

le quali danno soggetto à gli ornamenti di questa Stanza. E se i Bracmani tutti i giorni ballauano è saltauano dinanzi al Sole per honorarlo. Quì negli atteggiamenti prendono quasi moto le Pitture, è le mura, come se fossero fondate sù le mobili Cicladi, ò rappresentassero con diuersi colori gli scherzi volubili delle Nubi, che sono trastulli di Gioue. Così frà tali Delitie restano honorati, e riueriti i Soli de nostri Principi Reali, oltre che ne sono anch'essi à parte, come addottrinati ne' più nobili Esercitij dell' Armi.

*Primo Quadro nella Stanza degli Esercitij
Delitia degli Esercitij del Ballo.*



CRIVE Tito Liuiio, che, ne' giuochi Scenici, le Donne Romane soleuano ballare al suono di diuersi Instrumenti, formando tre Chori di noue persone per ciascheduno, così dilettrandosi con molta allegria, cantando, e ballando nell' istesso tempo, in vn Teatro, ò sia in vna Maestosa Sala, tutta ornata di Colonne, oue era vn balcone, pieno di Sonatori. Quì dunque si ammirano nelle colorite espressioni i tre Circoli de' Balli, & al girar degli occhi pare, che muouano le ruote delle Ninfe, mentre ne' gesti, negli habiti, & con le bocche, modestamente aperte, rappresentano la leggiadria del ballo, seco congiunta la viuacità del Canto. E questo col motto seguente.

L'ALLEGREZZA DEL COR DA MOTO AL BALLO: